

In tutto il mondo, i diritti delle donne vengono violati, specialmente quando le donne rifiutano l'imposizione di comportamenti e regole ingiusti, non rispettosi della loro volontà. Una di queste violazioni riguarda il diritto delle donne a scegliere se, quando e con chi sposarsi: i matrimoni precoci e i matrimoni forzati imposti dalle famiglie infatti trovano profonde radici nelle disuguaglianze di genere, in quegli stereotipi e in quelle leggi che rispecchiano l'idea che la donna debba ricoprire un ruolo sociale tradizionale, subalterno e regolato da modelli patriarcali; infatti il persistere dell'esistenza di queste pratiche è connesso al consenso legato al controllo sociale sul corpo e sulle scelte sessuali delle donne.

Molti Stati, per evitare la condanna internazionale rispetto al fenomeno delle spose bambine, hanno iniziato ad introdurre nelle proprie legislazioni il divieto di celebrare matrimoni precoci, tuttavia i matrimoni forzati trovano ancora legittimazione culturale e giuridica presso vari popoli e nazioni. Anche in Italia bambine, adolescenti e giovani donne immigrate, spesso nate e cresciute nel nostro Paese, vedono troppo spesso violati i propri diritti da famiglie che scelgono di sottoporle a matrimoni precoci o forzati. Si tratta di casi che talvolta finiscono alla ribalta della cronaca nera, quando le giovani che tentano di sottrarsi punite con violenze fisiche oppure uccise. O quando tentano il suicidio. Tuttavia, in molti altri casi le giovani semplicemente spariscono da scuola o dall'Italia, senza che la loro richiesta di aiuto sia stata accolta o senza aver trovato il coraggio di chiedere aiuto.

L'obiettivo del progetto «Contrasto ai matrimoni forzati in Provincia di Bologna: agire sul locale con prospettiva internazionale», promosso da Trama di Terre in collaborazione con Actionaid Italia e finanziato dalla Fondazione Vodafone, è di dare un contributo per una migliore comprensione del fenomeno dei matrimoni forzati e fornire a operatori e operatrici indicazioni e strumenti utili a garantire l'effettiva protezione di donne e bambine, con la consapevolezza di essere solo all'inizio di un percorso complesso, contraddittorio e poco o per nulla esplorato in Italia.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
segreteria@tramaditerre.org
www.tramaditerre.org
tel. +39 0542 28912

con il patrocinio di
 Regione Emilia-Romagna

grafica@cardoriccardo.com

28 FEBBRAIO 2014
ORE 9-18 C/O SEDE DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
TERZA TORRE
VIALE DELLA FIERA, 8
BOLOGNA



actionaid

**CONVEGNO
CONCLUSIVO**
del progetto
«Contrasto
ai matrimoni
forzati in
Provincia
di Bologna:
agire sul locale
con prospettiva
internazionale»

IZZAT E KISMET
HONOUR AND FATE
**ONORE E
DESTINO**

PRESENTAZIONE
DI LINEE GUIDA
PER OPERATRICI
E OPERATORI

con il contributo di



**Fondazione
Vodafone
Italia**



PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

MATTINA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
TERZA TORRE - SALA A

- 9,00 Registrazione partecipanti
- 9,30 Saluti introduttivi
Teresa Marzocchi
Assessora alle Politiche Sociali
della Regione Emilia-Romagna
- 9,45 Saluti introduttivi
Rappresentante della Fondazione Vodafone Italia
- 10,00 L'impegno di ActionAid contro i matrimoni forzati a livello nazionale e internazionale
Beatrice Costa
Capo Dipartimento Programmi ActionAid Italia
- 10,30 Altro modo non c'è di prendere l'amore
Linee guida per il contrasto ai matrimoni forzati
Tiziana Dal Pra
Presidente Associazione Trama di Terre
- 11,00 Matrimoni forzati: l'assistenza legale
Barbara Spinelli
Avvocata, consulente legale del
Centro Antiviolenza di Trama di Terre
- 11,30 Tutela dei diritti delle donne e delle bambine.
Il ruolo del Dipartimento per le Pari Opportunità
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
Tiziana Zannini
Dirigente Ufficio Affari Generali e Sociali del Dip. per le Pari
Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- 12,00 Dibattito

POMERIGGIO REGIONE EMILIA-ROMAGNA
TERZA TORRE - SALA POGGIOLI

- 14,00 ONORE E DESTINO
Pratiche e politiche di accoglienza e di tutela
contro i matrimoni forzati: esperienze di
associazioni europee di donne a confronto

TAVOLA ROTONDA

Meena Patel

Associazione Southall Black Sisters (Londra)

Nursel Kilic

Femmes Solidaires,

International Free Women Alliance (Parigi)

Corinna Ter-Nedden

Centro Papatya (Berlino)

Tiziana Dal Pra

Associazione Trama di Terre (Imola – BO)

Coordina

Cristina Cattafesta

CISDA (Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane).

- 18,30 Chiusura lavori

Sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

È stata fatta richiesta di accreditamento come formazione continua all'**Ordine degli Assistenti Sociali dell'Emilia Romagna** (OASER) e all'**Ordine degli Avvocati di Bologna**.